

HOME » INTERNET

GIGA SOCIETY



## Rete Lepida, nel 2018 saranno connesse altre 140 scuole dell'Emilia Romagna

*Alla fine di quest'anno le scuole connesse alla Rete Lepida saranno quasi 1.130 sul territorio regionale. Cresce il traffico verso le piattaforme cloud. Migliorano i dati sulla navigazione protetta https.*

di **Flavio Fabbri** | @FabbriFlav2 | 8 marzo 2018, ore 16:02



Alla fine dell'anno passato **si contavano 989 scuole dell'Emilia Romagna già connesse alla Rete Lepida**. Entro la fine del 2018, tra sedi in via di progettazione e in via di realizzazione, **le città di Reggio Emilia, Modena, Riccione e di altri municipi vedranno connettersi alla rete altri 140 istituti scolastici**, arrivando così ad un totale di **1.129 strutture "always on"**.

È quanto si legge in una nota Lepida spa, in cui emerge chiara la volontà di ampliare la **mappa regionale delle scuole in rete**. Alcune di queste scuole sono state fatte oggetto di osservazione nel punto di consegna del GARR, cioè la rete nazionale a banda ultralarga dedicata alla comunità

LEGGI ANCHE



Mobile broadband, bando Lepida per connettere gli ospedali di Bologna

1 marzo 2018



Lepida, 27 marzo a Bologna incontro sul Gdpr

28 febbraio 2018

Video



Droni in passerella al posto delle modelle. L'efficace mossa di marketing di D&G

dell'istruzione e della ricerca, con lo scopo di registrarne i livelli di connettività e di traffico.

Durante le settimane di osservazione, è stato riscontrato un andamento di traffico periodico con picchi durante la mattina e crolli tipicamente la domenica: in particolare

durante una giornata scolastica tipica transitano circa 7 terabyte (TB) di dati contro 1TB la domenica.

Si evidenzia inoltre che **il 48,8% dei dati è scambiato in https e il 30,8% in http**. Questo significa che la navigazione avviene ancora per circa un terzo degli scambi senza nessun tipo di criptazione, quindi esposto all'intercettazione di terze parti e ai pericoli informatici.

Dai dati risulta che **quotidianamente sono compiute circa 100 milioni di query DNS**.

In termini di performance di rete, le misure indicano che **la velocità media su tutto il periodo di osservazione è di oltre 0,5 gigabit al secondo (Gbps)**, che il server di test della velocità ospitato da Lepida ha scambiato dati per 100 gigabyte (GB) in queste due settimane e molti altri sono i server di test della velocità che gli utenti interrogano quotidianamente.

Entrando più nel dettaglio delle tipologie di traffico, si scopre che quasi 2,5TB sono scambiati con Instagram e che **il traffico verso le piattaforme di cloud sono dell'ordine del 10% del traffico globale** (4,5TB la più diffusa, 2,2 la seconda per diffusione).

Analizzando infine il traffico per singola scuola, si rileva che i primi 5 istituti superiori sviluppano 11TB di traffico. La prima scuola media per traffico produce 200MB; il secondo polo scolastico per traffico (materna elementare e media) produce 150MB; in totale le prime 5 scuole inferiori e primarie producono un traffico di 700MB.

Complessivamente, analizzando i *top talkers* della rete, il traffico sviluppato dagli istituti secondari superiori è 16 volte superiore rispetto al traffico sviluppato dagli altri istituti

scolastici, come era ragionevole attendersi.

Il digitale però non è solo tecnologia, fibra e connettività, ma anche cultura, formazione e competenze. La Regione Emilia Romagna ha rilanciato anche per quest'anno il **progetto "Genitori connessi"**, promosso dal Comune di Reggio Emilia con la collaborazione di Coopselios e del Centro e-learning dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con l'obiettivo di formare gli insegnanti e le famiglie a un utilizzo pieno e consapevole delle nuove tecnologie introducendole nella "normalità" della propria vita.

Si tratta cioè di formare gli adulti a supportare i loro figli nell'acquisire una cittadinanza digitale consapevole e critica.

Il progetto, che va a definitivo completamento con il 2018, è nato dall'esigenza di dare ai genitori e agli insegnanti strumenti per accompagnare e fortificare la loro relazione con i ragazzi che sono nativi digitali e quindi sempre molto connessi con la rete, acquisendo le competenze necessarie per conoscere sia le opportunità e le possibilità di accedere ad informazioni e a nuovi tipi di servizi, che i rischi legati alle nuove tecnologie.